

Rapporto

numero

6469 R/7465 R

data

6 novembre 2018

Dipartimento

CONSIGLIO DI STATO

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sulle mozioni

- **14 dicembre 2009 presentata da Sergio Savoia e cofirmatari per il Gruppo Verdi "Bilaterali: creazione di un ufficio cantonale per i rapporti con l'Italia"**
(v. messaggio 1° marzo 2011 n. 6469)
- **19 settembre 2016 presentata da Nicola Pini e cofirmatari "Per un Ticino presente a Nord come a Sud: sostituiamo al più presto il Delegato ai rapporti confederali"**
(v. messaggio 6 dicembre 2017 n. 7465)

1. PREMESSE

La scrivente Commissione ha inteso con un unico rapporto evadere completamente un primo messaggio che il Gran Consiglio aveva evaso solo con rapporto parziale nel 2015 e contestualmente evadere anche il più recente messaggio del 2017– il secondo – atteso come ambo gli atti parlamentari che ne erano alle origini nel frattempo possono essere considerati, almeno nella sostanza, superati dagli eventi e dalle esperienze fatte dal Governo medesimo ma percepibili dagli addetti ai lavori quali i colleghi gran consiglieri e pure dal cittadino. Il tema infatti è unico ed è quello della gestione e organizzazione delle Relazioni esterne del Cantone tanto verso la Confederazione e gli altri Cantoni quanto verso le regioni di confine italiane e per quanto legalmente possibile con la vicina Repubblica italiana.

Dopo una succinta sintesi dei messaggi e dello stato dei lavori, seguiranno le conclusioni ed eventuali suggestioni commissionali.

2. MESSAGGIO N. 6469 – CREAZIONE DI UN UFFICIO CANTONALE PER I RAPPORTI CON L'ITALIA

Il 10 febbraio 2015 l'allora Commissione della gestione e delle finanze (relatore il collega Nicola Brivio) stilò un diffuso e dettagliato Rapporto parziale (R parz.6469) nel quale, oltre a riconoscere l'importanza della mozione i cui contenuti (creare un ufficio cantonale per i rapporti transfrontalieri) erano in linea, almeno in parte con alcuni progetti e linee programmatiche del Governo, si addentrava in una disamina delle basi legali a disposizione dei Cantoni per lo svolgimento della "piccola politica estera" - elementi ripresi peraltro in parte nel recente dibattito sui blocchi dei ristorni delle imposte dei frontalieri.

Il rapporto parziale concludeva come segue (*ndr. i grassetti sono del sottoscritto relatore*):

*Sulla base delle considerazioni espresse nel presente rapporto, la Commissione della gestione e delle finanze reputa che **con l'istituzione del Delegato cantonale per i rapporti transfrontalieri e internazionali, considerando i compiti che gli sono attribuiti, si risponda sostanzialmente**, seppure in base a modalità e intensità diverse, **a quanto auspicato dalla mozione** del 14 dicembre 2009 di Sergio Savoia e cofirmatari per il gruppo Verdi "Bilaterali: creazione di un ufficio cantonale per i rapporti con l'Italia", ritenuto che non si tratta di questioni bilaterali, ma di politica transfrontaliera.*

La Commissione invita però il Gran Consiglio a ritenere la mozione solo parzialmente evasa in maniera positiva dal messaggio n. 6469 e dai successivi passi compiuti dal Consiglio di Stato fino ad arrivare alla nomina del Delegato cantonale per i rapporti transfrontalieri e internazionali. La Commissione intende infatti seguire da vicino nei prossimi anni l'evoluzione del progetto messo in atto per quanto concerne le relazioni transfrontaliere verso sud e in tal senso **chiede al Consiglio di Stato di sottoporle a scadenza annuale dall'entrata in carica del Delegato cantonale per i rapporti transfrontalieri e internazionali, avvenuta il 1° settembre 2014, un rapporto dettagliato sulle attività svolte da tale figura (in rapporto al mansionario definito dal Consiglio di Stato) e sull'evoluzione della connessa struttura amministrativa (Segreteria per i rapporti transfrontalieri e internazionali); il primo rapporto sarà pertanto rassegnato alla Commissione entro il 1° settembre 2015.**

Solo dopo tre anni dall'inizio del mandato attribuito al Delegato cantonale per i rapporti transfrontalieri e internazionali – quindi dopo il terzo rapporto che dovrà essere rassegnato entro il 1° settembre 2017 –, la Commissione, in base ai risultati ottenuti dal progetto governativo in materia di relazioni transfrontaliere, prenderà una decisione definitiva riguardo alla mozione oggetto del presente rapporto.

Negli anni successivi, visto anche quanto riportato e deciso nel frattempo dal Governo (cfr. M 7465), appare evidente che l'esperienza del delegato alle relazioni transfrontaliere è da ritenersi positiva e da vedere confermata definitivamente tanto più ora che il Delegato scelto, come sappiamo e vedremo qui di seguito, è nel frattempo stato designato già anche quale Delegato per le relazioni confederali e intercantionali.

Ciò che semmai va verificato sono le risposte da dare alle questioni a sapere se:

- la dotazione attuale di risorse tecniche e umane sia sufficiente o meno visti i compiti (tra cui alcuni ulteriori o più impegnativi) di rappresentanza assegnati ora all'Area delle Relazioni esterne tanto a Nord quanto a Sud, e
- se la collocazione dell'Area sotto la Cancelleria dello Stato, piuttosto che non sotto il Dipartimento di un Consigliere di Stato, sia preferibile col senno di poi e in base all'esperienza fatta. Si rammenta infatti che nel rapporto parziale del 2015, la Commissione della gestione e delle finanze indicava pure che:

La Commissione avrebbe preferito che tale figura e i relativi servizi amministrativi (esistenti e in divenire) – come già avviene con risultati molto positivi nei Cantoni Ginevra, Basilea Città, Vallese, Vaud, Giura e Soletta – fossero posti sotto l'autorità di un Consigliere di Stato e non del Cancelliere dello Stato. È indubbio che il fatto che sia un Dipartimento con un Consigliere di Stato alla sua testa a seguire per l'intera legislatura le tematiche legate alla politica transfrontaliera del Cantone conferisce inequivocabilmente maggiore forza e autorevolezza – i Consiglieri di Stato, diversamente dal Cancelliere dello Stato, sono eletti – a chi è stato incaricato di svolgere questo ruolo (ciò indipendentemente dalle sue capacità).

Va rilevato che già nel precedente rapporto parziale si dava atto della posizione del Consiglio di Stato circa il tema della responsabilità/copertura politica dell'attività del Delegato.

Il Consiglio di Stato aveva ritenuto

“di non dover attribuire a un solo membro della compagine governativa la responsabilità politica su questa posizione, così come avviene per quanto riguarda il Delegato cantonale per i rapporti confederali. Il motivo è il seguente: ogni dossier richiede precise conoscenze e competenze, per cui deve essere seguito dal membro del Consiglio di Stato che ne è responsabile. L'utilità di avere un unico referente è più formale e ipotetica che concreta, poiché sono i contenuti dei dossier ad assumere un ruolo centrale in tale ambito, coinvolgendo di volta in volta l'autorità politica e l'apparato amministrativo che sono toccati da questi contenuti.”

Le considerazioni commissionali sono contenute al capitolo 4 di questo rapporto non senza rilevare già sin da ora che nel frattempo, anche altri aspetti che animavano la mozione originaria che chiedeva ad esempio anche di affidare al citato Ufficio per i rapporti bilaterali con l'Italia di *“sostenere e consigliare le aziende ticinesi che vogliono lavorare in Italia”*, sono da ritenersi altresì superati per il fatto che pure le associazioni economiche si sono dotate di un loro consulente per le relazioni estere connesse alle attività economiche, consulente che peraltro si sa collaborare già regolarmente anche con il nostro Delegato.

3. MESSAGGIO N. 7465 - SOSTITUZIONE DEL DELEGATO AI RAPPORTI CONFEDERALI

3.1 La mozione *«Per un Ticino presente a Nord come a Sud: sostituiamo al più presto il Delegato ai rapporti confederali»* che reca la data del 19 settembre 2016 chiedeva tempestivamente, sulla scorta della nomina di Jörg De Bernardi a secondo Vicecancelliere della Confederazione a contare dal 1 agosto 2016, che il Consiglio di Stato procedesse al più presto alla nomina del nuovo Delegato per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni, accanto alla figura altrettanto strategica del Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali.

I mozionanti sottolineavano, a ragione, l'importanza della funzione istituita nel 2011, i dossier che aveva permesso di portare avanti e quelli che avrebbe dovuto assumere.

3.2 Il messaggio riconosce che nella precedente legislatura (2011-2015), Consiglio di Stato e Parlamento hanno compiuto uno sforzo notevole per dare più spessore e continuità alla tutela degli interessi cantonali, in particolare tramite la nomina di due Delegati alle relazioni esterne – attivi sul fronte confederale e transfrontaliero –, la costituzione di un gruppo di addetti alle relazioni esterne nei Dipartimenti, l'introduzione di strumenti informatici per rendere più efficace il monitoraggio degli incarti e la collaborazione interdipartimentale “in rete” e, infine, una più stretta coordinazione fra Governo e Deputazione ticinese alle Camere federali. Di seguito, con lo scopo di dare ancora maggiore coerenza e rafforzare le sinergie tra politica interna e politica internazionale e transfrontaliera, il Consiglio di Stato ha deciso, a partire dal 1. marzo 2017, di riunificare le due posizioni di delegato nominando Francesco Quattrini quale Delegato unico per le relazioni esterne, con mandato di curare i rapporti confederali, transfrontalieri e internazionali del Cantone. Questa decisione è stata accompagnata da una riorganizzazione in seno alla Cancelleria dello Stato con la conseguente decisione di riunire in unico servizio (Area delle Relazioni esterne - www.4.ti.ch/can/are/) l'attività della Segreteria per rapporti con la Confederazione e i Cantoni e quella della Segreteria per i rapporti transfrontalieri e internazionali.

4. I COMPITI DEL DELEGATO PER LE RELAZIONI ESTERNE OGGI

Egli – che risponde direttamente al Governo e risulta amministrativamente subordinato al Cancelliere dello Stato – contribuisce anzitutto a dare continuità al proficuo lavoro svolto negli ultimi anni in ambiti delicati e di assoluta importanza strategica.

Con sedi principali a Bellinzona e Berna, il Delegato svolge le seguenti mansioni:

Rapporti confederali

- Rappresentare, promuovere e sostenere gli interessi del Cantone presso le Istituzioni federali nell'intento di migliorare fuori Cantone la conoscenza della realtà e dei problemi della nostra Regione;
- segnalare, informare e aggiornare Governo ticinese e Amministrazione cantonale su intenzioni e scelte della politica federale, con particolare attenzione a temi e questioni di interesse per il Cantone, curando i contatti e i rapporti con altri Cantoni (segnatamente nella Conferenza dei governi cantonali) e altri attori della politica federale; in particolare con la Deputazione ticinese alle Camere federali;
- promuovere e predisporre, in collaborazione con i Dipartimenti dell'Amministrazione cantonale su temi indicati secondo un ordine di importanza e priorità concordato con il Consiglio di Stato, le strategie di intervento su dossier di interesse cantonale e promuovere incontri con le autorità federali e cantonali competenti;
- occuparsi del monitoraggio degli incarti di interesse federale e intercantonale, nonché del coordinamento e dell'attribuzione ai Dipartimenti cantonali delle procedure di consultazione a livello federale oltre a collaborare e fornire pareri nella stesura delle risposte alle suddette consultazioni.

Relazioni transfrontaliere e internazionali

- Rappresentare, promuovere e sostenere gli interessi del Cantone presso le Istituzioni confinanti e, d'intesa con l'Autorità federale, lo Stato italiano, curando i contatti, lo scambio di informazioni e partecipando su delega del Governo in gruppi di lavoro e gremii che si occupano di temi (o monitorando e supervisionando Accordi, *cfr. Allegato 1*) transfrontalieri di interesse e di competenza cantonale;
- segnalare, informare e aggiornare Governo ticinese e Amministrazione cantonale su questioni concernenti le relazioni tra Svizzera e Italia, con possibili implicazioni e effetti sul Cantone e sugli orientamenti, indirizzi e scelte delle Regioni vicine;
- coordinare le attività dei diversi funzionari dei Dipartimenti che si occupano di problemi transfrontalieri;
- partecipare all'organizzazione delle riunioni con le Segreterie degli enti stranieri che fanno parte delle comunità di lavoro;
- dal 01.06.2017, svolgere l'attività di segretariato della Regio Insubrica e non più solo "mantenere il collegamento con la Regio Insubrica per le questioni amministrative legate alla presenza del suo Segretariato in Ticino";
- collaborare all'organizzazione di eventi interregionali e internazionali (ArgeAlp, Assemblea delle regioni europee), nonché alla visita di Delegazioni straniere in Ticino,
- coordinare gli aspetti finanziari del programma di scambi Eurodyssée gestito dal Servizio lingue e stage all'estero della Divisione della formazione professionale.

Antenna amministrativa a Berna (Bollwerk 19)

La sede distaccata (Antenna amministrativa) consente di assicurare agli utenti (Consiglieri di Stato, Deputati, Funzionari) il supporto e la collaborazione nella preparazione di contatti e incontri nella Capitale federale.

Essa funge anche da sede di servizio per i collaboratori/trici dell'Area delle relazioni esterne, garantendo pertanto una presenza costante a Berna.

La sede di Berna - a pochi passi dalla stazione ferroviaria - si trova in prossimità di Palazzo federale, della Casa dei Cantoni e dei principali uffici dell'Amministrazione federale.

Al momento attuale la struttura del segretariato per le relazioni esterne si compone a livello di risorse umane tra Bellinzona e Berna, di:

- il delegato (100%)
- una collaboratrice di fatto al 60%, ma dovrebbe essere al 100%
- un/una stagista per periodi limitati

5. DISCUSSIONE COMMISSIONALE E CONCLUSIONI

A seguito di quanto sopra esposto, la Commissione ha audizionato in data 9 ottobre 2018 il Cancelliere Arnoldo Coduri e il delegato Francesco Quattrini dai quali ha ottenuto informazioni ritenute utili e rassicuranti. Tra queste vi è il fatto che lo stesso delegato unico ha confermato di riuscire a gestire i due versanti (nord e sud) della sua attività anche con sinergie utili e proficue. Ovviamente vi sono momenti in cui l'agenda politica richiede una maggiore concentrazione verso sud o verso nord, ma alla fine il delegato conferma di poter svolgere le due funzioni con un dispendio di tempo piuttosto paritario.

La Commissione ritiene che a questo stadio entrambe le mozioni oggetto del presente rapporto possano considerarsi evase riservato quanto segue:

- la subordinazione formale dell'Area delle relazioni esterne sotto la Cancelleria del Consiglio di Stato non pare aver sollevato e sollevare aspetti negativi fermo restando che dal profilo politico ovviamente il delegato svolge le proprie attività sotto l'egida e in base alle direttive fornite dal Consiglio di Stato;
- per quanto attiene alla struttura dell'Area delle relazioni esterne e le relative risorse umane esistenti e previste con il potenziamento sopra indicato, la Commissione della gestione si ritiene soddisfatta ed invita il Parlamento a fare altrettanto approvando il presente rapporto.

Per la Commissione della gestione e delle finanze:

Matteo Quadranti, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Bang (con riserva) -

Bignasca - Caprara - Caverzasio - Dadò - De Rosa -

Durisch (con riserva) - Farinelli - Garobbio (con riserva) -

Garzoli - Guerra - Pini

Allegati:

1. Elenco accordi transfrontalieri
2. Estratto consuntivo 2017 – segreteria relazioni esterne

ACCORDI TRANSFRONTALIERI

Accordi di portata generale

- Dichiarazione d'intesa tra la Regione Piemonte e la Repubblica e Cantone Ticino - *ottobre 2017*
- Dichiarazione d'intesa fra la Regione Lombardia e la Repubblica e Cantone Ticino - *giugno 2015*
- Dichiarazione d'intenti fra la Provincia Autonoma di Trento e la Repubblica e Cantone Ticino - *ottobre 1997*
- Dichiarazione di cooperazione tra il Comune di Campione d'Italia e la Repubblica e Cantone Ticino - *settembre 2011*
- Dichiarazione d'intesa Comunità di lavoro Regio Insubrica - *giugno 2017*

Accordi settoriali

- Dichiarazione d'Intesa tra la Regione Lombardia e la Repubblica e Cantone Ticino per la gestione coordinata della linea Mendrisio - Varese, e lo sviluppo del servizio ferroviario nella Regione Insubrica - *novembre 2011*
- Accordo operativo tra la Regione Lombardia e la Repubblica e Cantone Ticino in materia di salute e scienze mediche - *ottobre 2009*
- Accordo operativo tra la Regione Lombardia e la Repubblica e Cantone Ticino nel settore del trasporto pubblico - *gennaio 2008*
- Procedure operative in caso di catastrofe tra la Prefettura di Como e la Repubblica e Cantone Ticino per l'assistenza reciproca in zona transfrontaliera in caso di emergenze di protezione civile nei territori della Provincia di Como e del Cantone Ticino - *giugno 2016*

Accordi internazionali

- Protocollo d'intenti sulla collaborazione tra il Governo della Regione di Krasnodar (Federazione Russa) e il Consiglio di Stato del Canton Ticino - *ottobre 2016*
- Protocollo d'intenti sulla collaborazione tra la Regione di Sverdlovsk della Federazione Russa e il Canton Ticino - *marzo 2016*
- Protocollo d'intenti sulla collaborazione tra l'amministrazione della regione di Tula della Federazione Russa e il governo del Canton Ticino - *settembre 2010*
- Protocollo d'intenti tra l'Amministrazione della Città di San Pietroburgo ed il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino - *giugno 2000*
- Protocollo congiunto tra il Governo della Repubblica di Sakha (Jakutia), Federazione Russa, e le Autorità Governative del Cantone Ticino, Confederazione Svizzera - *aprile 1994*
- Accordo di collaborazione tra la provincia di Zhejiang della Repubblica popolare di Cina e la Repubblica e Cantone Ticino - *giugno 2006*
- Protocollo d'intenti tra il Governo della Regione di Almaty (KZK) e la Repubblica e Cantone Ticino - *agosto 2017*
- Protocollo di collaborazione fra il cantone di Posavina, federazione della Bosnia Erzegovina, e la Repubblica e Cantone Ticino - *settembre 2002*

**Estratti CONSUNTIVO 2017 e PREVENTIVO 2018 – COSTI E RICAVI SEGRETERIA
RELAZIONI ESTERNE**

CONSUNTIVO 2017				
Pagina 35				
CANCELLERIA DELLO STATO E GRAN CONSIGLIO				
	Uscite 2017	Entrate 2017	Preventivo 2017	Consuntivo 2016
40	SEGRETERIA PER LE RELAZIONI ESTERNE			
3	SPESE			
30000004	905,147.06		1,099,080	523,681.75
30100001	10,000.00		10,000	10,000.00
30100001	366,939.80		468,800	242,750.55
30500001	31,245.05		45,300	21,295.60
30520001	52,070.20		73,800	33,304.35
30530001	723.20		1,100	536.95
31030001	12.30		200	
31300153	4,500.00		10,000	
31320001			500	
31320017	70,000.00		70,000	
31700001	21,755.85		10,000	6,697.05
31700001	848.45		2,000	1,513.84
31700002	49,014.25		90,000	2,951.85
31700005	15,594.00		20,000	
31700006	31,878.25		34,500	
31710002	31,231.95		39,000	
31710004	191,658.00		190,000	185,494.00
36310002	496.80			1,683.61
39000001	1,173.66		6,130	1,513.84
39000002	1,300.00		1,300	900.60
39100002	4,705.30		6,450	2,633.95
39100007	18,700.00		18,700	13,009.80
39200002	1,300.00		1,300	909.60
39300005				
4	RICAVI			
42600105		455,571.73	601,500	
46380001		5,574.73	1,500	
49800007		149,997.00	300,000	
		300,000.00	300,000	
Totale entrate		455,571.73	601,500	
Totale uscite	905,147.06		1,099,080	523,681.75
Saldo		449,575.33	497,580-	523,681.75-

PREVENTIVO 2019				
Pagina 31				
CANCELLERIA DELLO STATO E GRAN CONSIGLIO				
	Uscite 2019	Entrate 2019	Preventivo 2018	Consuntivo 2017
40	SEGRETERIA PER LE RELAZIONI ESTERNE			
3	SPESE			
30000004	957,300		950,800	905,147.06
30100001	10,000.00		10,000	10,000.00
30100001	344,600		345,800	366,939.80
30500001	31,300		30,300	31,245.05
30520001	52,000		48,000	52,070.20
30530001	600		700	723.20
31030001	200		200	12.30
31300153	9,700		9,700	4,500.00
31320001	500		500	
31320017	70,000		68,000	70,000.00
31700001	9,700		9,700	21,755.85
31700002	1,900		1,900	848.45
31700005	87,500		87,500	49,014.25
31700006	19,400		19,400	15,594.00
31710002	33,500		33,500	31,878.25
31710004	37,900		37,900	31,231.95
36310002	192,000		190,000	191,658.00
36360085	10,000			
39000001				496.80
39000002	3,500		3,500	1,173.66
39100002	5,400		5,400	1,300.00
39100007	4,800		6,000	4,705.30
39200002	18,700		18,700	18,700.00
39200003	22,800		22,800	
39300005	1,300		1,300	1,300.00
4	RICAVI			
42600105		601,500	601,500	455,571.73
46380001		1,500	1,500	5,574.73
49800007		300,000	300,000	149,997.00
		300,000	300,000	300,000.00
Totale entrate		601,500	601,500	455,571.73
Totale uscite	957,300		950,800	905,147.06
Saldo		355,800	349,300-	449,575.33-

